

## Certificazione Uni, ormai è fatta per i direttori finanziari dell'Andaf

Per la prima volta nella storia una categoria professionale ottiene, per legge, il diritto di certificare i propri associati e le organizzazioni che di essi si avvalgono. Un grande successo per l'Associazione nazionale dei direttori finanziari e amministrativi che ha appena celebrato a Genova il congresso annuale e l'avvicendamento al vertice tra il past-president Roberto Mannozi e il successore Agostino Scornajenchi.


21 SETTEMBRE 2021



DI REDAZIONE WEB

ECONOMY



 Agostino Scornajenchi

Per la prima volta i professionisti della finanza aziendale, cioè i direttori amministrativi e finanziari saranno certificati (ovvero: potranno essere certificati a termine di un processo di verifica molto serio) a livello europeo: lo ha annunciato il Presidente Agostino Scornajenchi durante il Congresso nazionale svoltosi nei giorni scorsi a Genova. Sono in arrivo per i Cfo (chief financial officer) attestazioni per gli associati Andaf e certificazioni di qualità anche per le organizzazioni.

Ma andiamo con ordine. Il 43° Congresso nazionale di Andaf, l'Associazione nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari ha aperto i lavori con l'annuncio di una significativa novità: il rilascio di attestazioni di qualità per gli associati Andaf e di certificazioni del profilo professionale (in base ai sensi della Prassi Uni/Pdr 104:2021) anche per le organizzazioni.

“Il riconoscimento da parte del Mise ad Andaf di poter rilasciare l’attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai nostri soci alle loro imprese e agli stakeholder rappresenta un importante traguardo per l’associazione”, ha commentato il Presidente di Andaf, Agostino Scornajenchi. “Con 1.650 iscritti, Andaf darà, per la prima volta, una garanzia di qualità e potrà certificare professionisti e organizzazioni, con validità a livello comunitario e internazionale. E in futuro, assicureremo anche i necessari aggiornamenti professionali, fornendo strumenti di lavoro di tutti i giorni. Il ruolo del Cfo è profondamente cambiato, siamo di fronte a un nuovo paradigma: occorre assunzione di responsabilità”.

unita a una visione a 360 gradi, per guardare non solo all'interno dell'azienda, ma essere anche interpreti di ciò che avviene al di fuori, in modo da poter analizzare i rapidi cambiamenti di scenari e gestirne i rischi per fornire un indirizzo alle proprie aziende", ha concluso Scornajenchi. I lavori congressuali di "Un ponte tra passato e futuro. Cfo: next generation "sostenibile", hanno visto la partecipazione delle principali autorità locali, di esponenti del governo nazionale – il ministro Giovannini - e del mondo accademico e scientifico, insieme a top manager di primarie aziende, con interventi sui temi del lavoro, dell'energia, della sostenibilità, dell'innovazione e sul ruolo cruciale delle istituzioni nella gestione di eventi complessi.

Al centro del dibattito, le sfide che i Cfo italiani si troveranno ad affrontare nel post pandemia, per costruire un ponte sul futuro: dalla gestione delle ingenti risorse che saranno messe a disposizione con il Recovery Plan all'adozione di nuovi strumenti per misurare i benefici apportati dalla sostenibilità.



Economy Group srl - Piazza Borromeo 1 - 20123 Milano Powered by Miles 33